



FISSARE L'ATOUT

Marina Causa – Claudio Rossi

Nel corso di una qualsiasi dichiarazione un giocatore molte volte ha il problema di "**fissare un atout in forcing**", o comunque di porre l'obiettivo almeno a manche, evitando l'equivoco che il partner interpreti la dichiarazione come semplice invito (e passi !). In pratica, trovare la giusta sequenza dichiarativa per esprimere contemporaneamente:

- **la scelta di un atout (già menzionato da uno della coppia)**
- **la volontà di sondare i controlli in vista di uno slam (inizio cue-bid)**

Il tema è importante, perché la situazione parallela che crea equivoco è quella in cui un giocatore voglia invece esprimere che "la sua massima aspirazione è la manche". Un errore in questo momento potrebbe voler dire giocare uno slam assurdo, o un parziale con 3 prese in più.

La soluzione per non cadere in questi equivoci è racchiusa in una definizione:

1 "TERRENO SOLIDO"

Diciamo che una coppia si muove su terreno solido quando le prime dichiarazioni hanno individuato il possesso combinato di almeno 21-22 punti in linea.

E adesso, la Regola:

**Se il terreno è solido, un atout concordato
appena sotto il livello di manche è forzante.
Se il terreno è "non solido" è invitante.**

Non si tratta affatto di una cosa nuova, semplicemente è una legge che raccoglie sotto di sé centinaia di situazioni che già conoscete, avendole studiate una per una. Volete provare?

S	N	Questa è una sequenza che pone l'obiettivo a Slam. Notate: già da prima che il fit fosse trovato, la coppia aveva appurato almeno 24 in linea: i 12 dell'apertore e gli 12 del Rispondente. Trattandosi di Terreno Solido, il 3♥ è assolutamente forzante e mostra visuale di Slam
1♥	2♣	
2♥	3♥	

S	N	Questa è simile, ma questo 3♥ , come sapete, è solo invitante a manche. Prova del nove: dopo le prime tre dichiarazioni (apertore che replica in Diritto, e Rispondente che dichiara un colore 1 su 1) non c'è alcuna certezza che la coppia abbia 21 o più, potrebbero trovarsi di fronte una mano di 12 e una di 5. Questo non è Terreno Solido, e infatti 3♥ non è forzante.
1♥	1♠	
2♥	3♥	

Ancora:

S	N	
2♥	3♥	(Apertura di 2 naturale, forte) Il terreno solido lo ha sancito l'apertore, tutto da solo, promettendo "21 e oltre". Quindi, che il rialzo a 3♥ sia forzante assoluto, è in perfetta sintonia con la regola enunciata.

S	N	
1♦ 2♠	1♥ 3♠	Il 3♠ di Sud fissa l'atout con ambizioni superiori alla manche. E' terreno solido? Certo che sì: l'apertore ha almeno 17, e Sud, per non esser passato, almeno 4-5.

S	N	
1NT 2♥	2♣ 3♥	Questa sequenza, per essere coerenti, dovrebbe essere assolutamente forzante: Sud ha avuto la forza di fare Stayman, quindi la coppia è in Terreno Solidissimo.

La carrellata ci ha dimostrato che la maggior parte delle situazioni solide sono sancite da un annuncio di maggior forza: o dal 2 su 1 del rispondente, o dalla replica di Rovescio dell'Apertore.

In questi casi, problemi non ce ne sono: al Rispondente non è chiesta alcuna acrobazia per fissare l'atout. Le difficoltà cominciano quando la risposta iniziale è stata, per necessità, un colore uno su uno.

Il giocatore principiante (o lo sapete, o ve lo ricordate) attraversa una fase di depressione quando si accorge delle difficoltà di dialogo che queste situazioni impongono, e reagisce con tutti gli strumenti spontanei che trova: fa salti a colore spropositati, o addirittura risponde a salto fin dal primo giro, equivocando il "salto" con le risposte 2 su 1. I più concreti, per la paura di restare al palo, saltano il fosso e passano a chiedere gli Assi.

Imparare l'uso del "cambio di colore forzante" è uno degli ostacoli più duri della dichiarazione, soprattutto perché richiede che si cambi l'atteggiamento verso il gioco: invece di preoccuparsi di "dire quel che si ha", si deve imparare a gestire responsabilmente la licita e a "chiedere al partner quello che ha".

Riguardando da un altro punto di vista il tema di **Terzo Colore e Quarto Colore**, ci che accorgiamo queste licite altro non **sono** che **strumenti per creare Terreno Solido** laddove la sequenza iniziale non lo abbia garantito. Vediamo qualche quiz in diverse situazioni...

2

TROVARE FIT

Sud	S	N	
♠ AQ		1♦	Se Sud vuole scoprire se c'è fit a Cuori, o comunque poter ribadire le sue Cuori senza timore di essere abbandonato, deve usare un cambio di colore, ad esempio 2♠. Se Nord dirà 3♥, mostrando la terza, Sud potrà cominciare a far cue-bid; se Nord dirà 2NT, o 3♦, o 3♣, l'eventuale 3♥ di Sud sarà forte e forzante, sesto o più. Con mano di solo invito avrebbe dichiarato semplicemente 1♥ e poi 3♥.
♥ AQxxxx	1♥	2♦	
♦ Kx	??		
♣ Qxx			

3 MOSTRARE FIT

Sud	S	N
♠ A Q x x		1♦
♥ K Q x x x x	1♥	1♠
♦ J	??	
♣ A x		

Per “fissare “ le Picche Sud deve prima creare una situazione forzante, quindi fare il Quarto Colore. Poi potrà dire 3♠; il 3♠ immediato, poiché la situazione è di Terreno Non Solido, sarebbe “solo” invitante a manche, e Sud rischierebbe il Passo da

parte dell’Apertore, se questi ha mano minima!

4 A FIT TROVATO ... MOSTRARE LE INTENZIONI

Sud	S	N
♠ K x		1♣
♥ A K J x x	1♥	2♥
♦ K Q x x	??	
♣ Q x		

In situazioni tipo questa c’è molta confusione sul significato delle dichiarazioni successive. Quel che è certo, è che da parte di Sud licite quali 2♠, 3♣, 3♦ non sarebbero da interpretare come cue-bid!!!

Lo spazio dichiarativo destinato alle cue-

bid è quello compreso tra il livello 3 e il livello 4, mentre lo spazio tra il 2 e 3 è destinato alle indagini distribuzionali finalizzate alla manche.

Da questi punti fermi non bisogna mai sconfinare:

- a) a fit maggiore trovato a livello due, i cambi di colore che rimangono “sotto il 3 in atout” (Trial bid) sono in prima istanza **tentativi di manche** e mostrano i colori che il giocatore dovrà gestire dopo aver battuto le atout; chiedono al partner di valutare se ha onori di copertura (Dame comprese) per poter meglio affrancare tale colore laterale. Nulla vieta, tuttavia, che un giocatore transiti da questa richiesta di informazioni anche se il suo obiettivo è più alto della manche.
- b) le dichiarazioni di colori nuovi che impediscono di fermarsi a 3 in atout (e quindi implicano automaticamente che si giochi almeno la manche) **descrivono e chiedono di descrivere i controlli laterali**: gli onori in gioco non sono più generici (si parla solo di Assi, Re, singoli e vuoti) e l’obiettivo è lo Slam.

Nella mano in esame, Sud dovrà occupare lo spazio al di sotto del “3 in atout” con una trial: su 3♦, o 2♠, o 3♣ l’Apertore, ignaro al momento delle ambizioni del compagno, salterà a manche se ha valori nel colore e riporterà in atout a livello 3 se non ha aiuti nel palo dell’indagine. In alternativa Sud può anche usare la dichiarazione illogica di 2NT, su cui Nord descriverà altri dati distribuzionali: se è quinto nel colore di apertura lo ripete, se è bilanciato minimo riporta a 3 nell’atout concordato, se è bilanciato massimo “descrive” rialzando a 3NT.

Come può proseguire la sequenza di Nord-Sud? Vediamo:

Sud	S	N
♠ Kx		1♣
♥ AKJxx	1♥	2♥
♦ KQxx	3♦	3♥
♣ Qx	3♠	

Nord ha riportato: evidentemente non ha l'Asso di Quadri e, per quanto negativa, questa è già un'informazione utile. Ora il 3♠ di Sud è inequivocabile: sposta l'obiettivo a Slam, e mostra il controllo.

5 VIE LUNGHE, VIE BREVI

Tutte le volte che un giocatore ha due vie per dichiarare uno stesso contratto, una "breve" e immediata e l'altra "lunga", la via lunga è quella forte, la via breve è invitante: con la capacità di sintesi della lingua inglese ...

Longer the way, stronger the hand

Per riprendere gli esempi visti all'inizio, queste sono le sequenze appaiate che mostrano invito a manche o mano forte:

1♦ 1♠ 2♦ 3♠ invitante	1♦ 1♠ 2♦ 3♣ 3♥ 3♠ forzante	1♦ 1♥ 1♠ 3♠ invitante	1♦ 1♥ 1♠ 2♣ 2NT 3♠ forzante
-----------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	--------------------------------------

6 FISSARE L'ATOUT IN COMPETIZIONE

In competizione, cioè quando anche l'avversario dichiara, le cose si fanno un po' più complicate: resta il concetto che **ogni rialzo è non forzante, se esiste una via più "lunga"** (ossia che utilizzi surlicite, cambi di colore o contro) **per giungere allo stesso risultato**:

Sud	N	E	S	O
♠ xx	1♦	1♠	Dbl	P
♥ AJxx	2♥	P	???	
♦ KQx				
♣ AKJx				

Il Contro Sputnik non istituisce terreno solido! Se ora Sud dicesse 3♥ rischierebbe di restare al palo. Visto che ci sono due vie per arrivare a 3♥, quella breve è "solo" invitante; quella forte sfrutta la surlicita:

N	E	S	O	N	E	S	O
1♦	1♠	Dbl	P	1♦	1♠	Dbl	P
2♥	P	3♥		2♥	P	2♠	P
				2NT	P	3♥	

Le carte di Sud del primo esempio potrebbero essere le seguenti:

♠ xx ♥ Axxx ♦ Kxx ♣ Kxxx

E queste le carte coerenti con la seconda sequenza:

♠ **xx** ♥ **AKxx** ♦ **KQx** ♣ **AJxx**

Come vedete siamo in tema di “vie lunghe” e “vie brevi” come strumenti per svelare le nostre intenzioni al compagno. Un altro esempio

Sud	N	E	S	O
♠ Axx	1♦	P	1♥	1♠
♥ AKxx	2♣	P	???	
♦ AJxx				
♣ Qx				

Il 3♦, adesso, sarebbe solo competitivo; Sud, al momento, deve “mettere le mani avanti” surlicitando a 2♠, e dopo potrà fissare le Quadri.

Sud	N	E	S	O
♠ AQxx				1♦
♥ x	DbI	P	2♦	P
♦ xx	2♠	P	???	
♣ AKJxxx				

Il 3♠ sarebbe non forzante, poiché è il livello di guardia stabilito per sistema. Anche in questo caso serve una surlicita, poi seguirà il 3♠.

6

LE DUE DOMANDE-CHIAVE

Quando avete il dubbio se una dichiarazione del vostro partner, in competizione o nel silenzio avversario, sia invito a manche oppure forzante assoluto, ponetevi due domande:

- 1) è possibile che il mio compagno possa accontentarsi del contratto che sta dichiarando?**
- 2) aveva altre strade, più “forti”, per arrivare a questa dichiarazione?**

Se potete rispondere “SI” ad entrambe le domande, la dichiarazione del vostro compagno è passabile!

L’efficacia operativa di queste due domande è tale da poter essere applicata anche ad un’altra situazione, altrettanto pressante, e cioè **quando**, in una sequenza che non avete discusso col partner, **vi chiedete se la sua dichiarazione sia forzante o passabile**. E’ vero, stiamo andando un po’ fuori tema, ma lo facciamo volentieri per dimostrare che la dichiarazione non è un fatto mnemonico (che ci obbliga a definire e poi ricordare tutte le sequenze), ma un fatto logico (che ci permette di ricondurre tutto a poche indicazioni di carattere generale). In questo clima il metodo che vi abbiamo proposto (quello delle “due domande chiave”) si rivela assai valido perché, fatte le dovute trasposizioni, mostra la sua efficacia in altre situazioni.

Ecco una sequenza su cui molte coppie si trovano in imbarazzo:

N	E	S	O
1♥	P	1♠	2♣
P	P	2♦	

E' forzante la dichiarazione di 2♦? Apparentemente si, perché si tratta di un nuovo colore; tuttavia la dichiarazione è competitiva, quindi occorre ragionare con maggiore morbilità. Proviamo con le due domande.

Esistono mani con cui il compagno potrebbe voler giocare 2♦? Certamente:

♠ Kxxx ♥ x ♦ QJxxxx ♣ xx

Aveva altre strade, il nostro compagno, per cercare fit a quadri o a picche, o esprimere mani forti? La risposta è nuovamente affermativa:

♠ KJxxx ♥ xx ♦ AKxx ♣ xx

Con queste carte avrebbe potuto riaprire col **Contro**, per ricavare ulteriori informazioni sulla mano dell'apertore. Ancora:

♠ AQxxx ♥ x ♦ KQJxx ♣ xx

Cosa meglio di 3♦ per esprimere questa mano? Ancora:

♠ AQxxx ♥ KJx ♦ AQx ♣ xx

3♣, surlicita, per mostrare il fit a cuori.

Dunque la risposta è affermativa per ambedue le domande (il partner può avere carte con cui vuole giocare il parziale a quadri, ed aveva altre vie per esprimere mani più forti) e pertanto la licita di 2♦ è Non Forzante.

FINE

Cosa c'è ancora su questo argomento in Progettobridge?

ARTICOLI:

- Nei meandri del 4° colore
- Nel livello 1 (per esperti)

LIBRI:

- Manuale di Quinta Maggiore
- Ragionamenti di Quinta Maggiore
- Il Libro degli errori
- Quattro chiacchiere sullo Slam (per esperti)

CD DI GIOCO:

- 2° Livello: approfondire la licita
- 3° Livello: approfondire il gioco